

## IL VENDITORE DI GIOCATTOLI

Era una triste giornata di pioggia, con fulmini e saette nel cielo tempestoso, quando un passante entrò nel negozio del signor Bill Trade, proprietario e cassiere del cosiddetto "Centro giocattoli di Bill". Entrando, subito notò cose strane: molti giocattoli erano in disordine sul pavimento e del signor Trade sembrava non esserci alcuna traccia; cosa anomala, considerando che di solito non si allontanava dal suo posto di lavoro. Si avvicinò alla cassa e vide il proprietario per terra, accoltellato, con il corpo immerso in una enorme quantità di sangue. Il cliente, in preda al panico, chiamò immediatamente la polizia.

Arrivati i poliziotti, l'ispettore e il detective iniziarono ad analizzare il posto e a porre delle domande allo sconosciuto, che era stato l'unico a trovarsi nel negozio all'arrivo della polizia. Il cliente sembrò molto sincero e scosso, nel raccontare quanto accaduto.

La polizia scientifica iniziò ad analizzare il corpo della vittima. Bill era stato assassinato con un coltello vecchio e arrugginito. Egli era un uomo molto conosciuto nella città di Pubbletown. Il detective decise di avviare, così, le indagini, partendo dalle persone a lui più vicine. Arrivato a casa della vittima, interrogò sua moglie Molly e i suoi due figli di 20 e 22 anni.

La casa di Bill era molto grande, bella e sfarzosa, già semplicemente guardandola dall'esterno. Era frutto di anni di sacrifici, grazie ai quali era riuscito a mettere da parte una buona quantità di soldi. Bussarono alla porta. La moglie aprì. Il detective iniziò a porre delle domande:

"Buongiorno signora Molly, dove si trovava oggi tra le 9:00 e le 9:20 del mattino?"

"Sono stata tutta la mattina a casa con i miei figli, Ispettore, che cosa è successo?"

"Suo marito è stato trovato accoltellato nel suo negozio, ne sapeva qualcosa?"

"No, assolutamente!"

"Saprebbe dirci se conosce qualcuno che potrebbe averlo fatto?"

"Bill era molto amichevole con tutti, aveva pochi conflitti, ieri ha litigato con Tim (uno dei figli) perché non li voleva lasciare l'auto per andare dalla sua amica."

"Va bene, c'è qualcos'altro che ci vuole dire?"

"Sì, negli ultimi giorni Bill parlava tante volte di un certo John Bennek che era in debito con lui di 2000\$ da qualche mese. Nonostante i vari solleciti di mio marito, il debitore sembrava non voler restituire più nulla. Vive dietro l'angolo sulla stessa via."

Il detective, senza pensarci molto, prese l'ombrello e corse verso la casa del sospettato. Bussò alla porta per 2-3 minuti, finalmente John la aprì. Era un uomo molto grande e muscoloso, con una barba scura e l'aspetto trasandato. Bennek fece entrare tutti. La casa era in disordine. Il detective osservò tutti i minimi dettagli prima di entrare in salotto.

"Signor John, cosa ha fatto questa mattina tra le 9:00 e le 9:20?"

"Ispettore, mi sono appena svegliato, non ho neanche avuto il tempo di fare colazione, qual è il problema?"

"Lei conosceva il signor Bill Trade?"

"Certo, chi non lo conosce!"

"Quindi vuole dirci che oggi lei non è proprio uscito di casa?"

"Assolutamente no!"

- "Signor Bennek, la dichiaro in arresto per omicidio! Arrestatelo!"

- "Ma che cosa sta dicendo!? Non avete le prove!"

Il detective tornò nel corridoio, prese la giacca e le scarpe di John, mostrando a tutti le soles delle scarpe e la giacca bagnata ancora dalla pioggia.

Andrei Matcovschi IF

